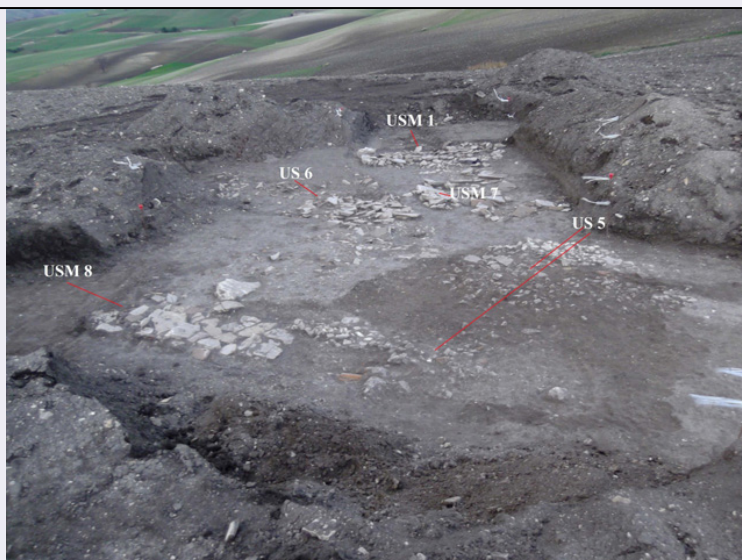


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108124
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di prospezioni
OGTN - Denominazione e numero sito	San Giuliano di Puglia/Parco Grosso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	San Giuliano di Puglia
PVCL - Località	SAN GIULIANO DI PUGLIA
PVCI - Indirizzo	Parco Grosso
PVCV - Altre vie di comunicazione	Tratturo Celano Foggia

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	

CTSC - Comune	San Giuliano di Puglia
CTSF - Foglio/Data	22
CTSF - Foglio/Data	23
CTSN - Particelle	221, 227
CTSN - Particelle	94, 14, 17 e 19
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.045786377
GADPY - Coordinata Y	41.689169739
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.045925852
GADPY - Coordinata Y	41.688751315
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.045931217
GADPY - Coordinata Y	41.688365077
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.045426961
GADPY - Coordinata Y	41.688306068
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.044772502
GADPY - Coordinata Y	41.68842945
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.044734951
GADPY - Coordinata Y	41.688928341
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.044847604
GADPY - Coordinata Y	41.688998078
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.044917342
GADPY - Coordinata Y	41.689040993
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.045786377
GADPY - Coordinata Y	41.689169739
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	

GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	20-9-2017
GABO - Note	(3872550) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	incolto
RCGD - Data	2012
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	San Giuliano di Puglia/Parco Grosso
DSCD - Data	2012
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	IV sec. a.C./ III sec. a.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	neolitico
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	tado romano
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	A SE di Santa Croce di Magliano
GEFI - Sistema idrico di superficie	fiume Fortore
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	collina
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	ghiaie, sabbie e argille, detriti di faglia e alluvioni dell'Olocene
GELC - Riferimento carta geologica	Carta Geologica d'Italia, F. 155, San Severo
USD - USO DEL SUOLO	
USDT - Tipo di utilizzo	agricolo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il comprensorio di Montecalvo è caratterizzato dalla presenza di numerose aree di materiale archeologico disperso sul terreno, materiale che si colloca in un arco di tempo molto ampio, dal neolitico all'età medievale. L'area interessata da indagini archeologiche si colloca a circa 10 km a E dell'abitato moderno di San Giuliano di Puglia e a circa 1 km in linea d'aria dal Tratturo Celano-Foggia, ed è geograficamente collocata nella tavoletta CTR 1:5000 n. 305091 a una

DESO - Descrizione

quota di ca. 400 m s.l.m. In particolare, la Soprintendenza Archeologia del Molise ha esplorato diversi saggi in località Parco Grosso, nel comprensorio di Montecalvo. I saggi I, II e III, situati a breve distanza tra loro, hanno permesso di mettere in evidenza diverse strutture cronologicamente coeve e pertinenti a uno stesso insediamento, di epoca sannitico-romana. Sono stati rinvenuti, nel saggio II, resti di una fornace, di cui resta il piano circolare in concotto, e setti murari composti da blocchi di pietra sbozzati sulla facciavista. A est del forno, distribuito lungo la superficie orientale del saggio, si rinviene un crollo di tegole, molte delle quali visibilmente ipercotte o esposte a fonte di calore. Nel lato S dello scavo, inoltre, si mette in luce una sistemazione di lastre di pietra squadrate e giustapposte su di uno strato compatto di terra marrone. Si conservano solo alcune pietre, dal momento lo scasso effettuato dagli aratri moderni, nel tempo, le ha dissotterrate e portate in superficie. Tuttavia, sembra verosimile ipotizzare si trattasse di un piano di calpestio, sia dall'aspetto liscio delle stesse che dal livello in quota con il concotto. Alla luce delle tracce emerse si ipotizza la presenza di un'area destinata alla produzione artigianale, in stretta relazione con gli ambienti dei saggi I e III, orientati nel medesimo modo. Nel saggio I, le strutture appaiono costituite da un solo filare di pietre lisce in cresta, che delineano un vano, al cui interno è stata messa in luce una pavimentazione in ciottoli e pietre calcaree di piccole dimensioni. All'interno del vano e in altri punti della struttura, si individuano crolli di tegole, coppi e laterizi che probabilmente erano pertinenti alla copertura dell'edificio. L'assenza di livelli di disfacimento strutturale, relativi alle murature in alzato, starebbe ad indicare il probabile impiego di costruzioni lignee utilizzate nella realizzazione degli alzati che probabilmente non raggiungevano la copertura. Queste strutture lignee delimitavano piccoli spazi utilizzati per il ricovero degli animali, data l'esiguità della superficie occupata dai vani e dalla scarsa frequenza di materiale ad uso domestico. Presumibilmente, si tratta di una porzione di un insediamento più esteso, che comprenderebbe un settore produttivo, con la fornace. Infine, nel saggio III, si documentano tracce di relative a due muri, entrambi orientati NE/SW, con uno spessore di circa 65 cm e conservati per una lunghezza di circa 2 m, e entrambi, senza dubbio, intercettati da interventi successivi. A est del saggio si mette in luce traccia di uno strato di tegole probabilmente pertinenti al crollo di un tetto. Nei saggi VI e VII, inoltre, sono stati rinvenuti altri elementi strutturali che danno conferma della presenza di un insediamento articolato e complesso, costituito da ambienti con utilizzi diversi. Si rinvencono, rispettivamente, un allineamento di pietre sbozzate che costituisce resto di un setto murario, e una sistemazione di tegole, costipate tra loro all'interno di una fossa. Quest'ultima, pure se di dubbia interpretazione (tomba, crollo di un tetto o area di drenaggio), tuttavia, conferma l'occupazione del territorio in epoca antica. A poca distanza dall'insediamento sannitico-romano, si individuano tracce archeologiche di epoca successiva, che confermano la vocazione insediativa della località Montecalvo/Parco Grosso. Infatti, all'interno dei saggi IV e V si rinviengono livelli archeologici ascrivibili, in base ai frammenti ceramici recuperati, all'età tardo antica. Nel saggio IV, al di sotto dello strato seminativo moderno, si documenta uno strato di terreno estremamente compatto misto a spezzoncini di terracotta e frammenti di tegole e laterizi. Tale unità copre un consistente strato di carbone e concotto, localizzato nella fascia centro settentrionale del saggio; nell'angolo N/E del saggio si è rimessa in luce un angolo formato da due spezzoni di muratura di pietra e calce che potrebbe essere interpretata come un piccolo

ambiente di forma rettangolare o, vista la gran quantità di carbone e concotto, come una fornace. A poca distanza da esso, nel saggio V, si è intercettato un setto murario, anch'esso probabilmente riferibile al medesimo arco cronologico: tardo antico-alto medioevo, data l'attestazione di ceramica dipinta tarda, a bande, che si rinviene in dispersione anche nella vicina particella 229. All'interno del saggio si rinviene al di sotto del terreno seminativo moderno un setto murario orientato E/W costituito da blocchi calcarei di medie e grandi dimensioni giustapposte in opera a secco. L'unità è visibile per un tratto di 70 cm e prosegue oltre il limiti orientale e occidentale del saggio. La struttura è ubicata nelle vicinanze del saggio IV all'interno della quale sono state intercettate diverse emergenze tutte inquadrabili nel medesimo arco cronologico, ascrivibile al periodo tardo antico ed alto medievale; difatti i materiali ceramici rinvenuti in quest'area sono pertinenti a ceramica dipinta a bande. L'area, che ha dimensioni di 30x30 metri circa, occupa la sommità di una collinetta a 311 m s.l.m. caratterizzata in superficie da una vasta area di frammenti fittili ascrivibili all'epoca neolitica. Si recuperano, infatti, numerosi frammenti di ceramica d'impasto con decorazioni impresse, ceramica figulina dipinta di rosso, lame e schegge di selce ritoccate, tutti materiali tipici delle culture adriatiche del medio e tardo neolitico. I materiali rinvenuti rimandano alla vita agricola e pastorale, infatti si tratta di grandi contenitori da derrata, oggetti per la lavorazione dei prodotti caseari, come frammenti di colini in terracotta, strumenti in selce e oggetti per la lavorazione della lana, fusaiole. Con tutta probabilità, ci troviamo di fronte ai resti di un insediamento capannicolo, le cui dimensioni oggi sono difficili da individuare, a causa dei successivi utilizzi dell'area sia in età antica, sannitico-romana che moderna. Infatti sulla particella insiste un rudere di una rimessa dei primi del '900 e a pochi metri di distanza i rinvenimenti archeologici dall'età arcaica a quella tardo antica.

NCS - Interpretazione

Abitato, sito pluristratificato

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

Ceramica/40% Laterizi/tegole 40%

MTPS - Densità

media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

scavo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

San Giuliano P/AF108124a

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	San Giuiano P/AF108124b
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAN - Codice identificativo	San Giuliano P/SC108124a
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAN - Codice identificativo	San Giuliano P/SC108124b
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo stratigrafico
DRAN - Codice identificativo	San Giuiano P/SC108124c
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	Pubblicazione del vincolo
FNTD - Data	2013/04/22
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio
FNTS - Posizione	18/2013
FNTI - Codice identificativo	San Giuliano P/DOC108124
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Di Giandomenico Lidia
RSR - Referente scientifico	Colombo Diletta
FUR - Funzionario responsabile	Colombo Diletta